

UN INCHINO A VENEZIA

Di Francesca Ronchin

FRANCESCA RONCHIN FUORI CAMPO

Dal 2012, secondo il decreto Clini Passera, le navi che superano le 40mila tonnellate non devono passare nel canale di San Marco e Giudecca. È il 30 novembre e questa nave, di tonnellate ne ha oltre 92mila. A quasi 6 anni dal decreto, la situazione non è cambiata: le navi da San Marco continuano a passare, di giorno e di notte. Circa 500 ogni anno.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Buonasera. È un inchino alla città più bella del mondo. È il tema dell'anteprima. Da quando il 13 gennaio del 2012 il comandante Schettino ha deciso di fare quello sciagurato inchino con la sua nave davanti l'Isola del Giglio con le conseguenze che sappiamo, a Venezia hanno deciso "mai più passaggio di grandi navi davanti a San Marco". Insomma, da quando hanno deciso ne son passate 3000. Ora è vero che non è semplice, non è un gioco da ragazzi spostare una nave da crociera; e poi, soprattutto, la laguna è un intreccio di canali che sono a misura. Hanno quella che hanno e sono un intreccio poi anche di vincoli ambientali. Per trovare una soluzione hanno costituito anche un Comitato dove son presenti i vari ministeri competenti. Ecco. Si sono riuniti poche settimane fa, non è andato però nessun ministro, tranne Delrio e però dal tavolo è spuntata una nuova soluzione: facciamo sbarcare i turisti a Marghera. Ora, mi chiedo, ma che attrazione può avere per un turista sbarcare in posto tra ai fumi puzzolenti e velenosi? Francesca Ronchin.

TURISTA

Guarda: le vedi quelle luci intermittenti? Sono i flash dei croceristi che fotografano San Marco dalla nave.

FRANCESCA RONCHIN

Ma lei pensa questa ipotesi Marghera verrà fatta?

GRAZIANO DELRIO – MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Per me si farà.

FRANCESCA RONCHIN

Cioè si farà?

GRAZIANO DELRIO – MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Lo abbiamo fatto per farlo.

FRANCESCA RONCHIN

Mi scusi, perché dire che le grandi navi non passano da Venezia se stanno continuando a passare? In realtà continueranno a passare e non si sa per quanto visto che non si sa se si farà questa cosa di Marghera...?

GRAZIANO DELRIO – MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Lei legga i documenti, c'è scritto tutto nei documenti del Comitato.

FRANCESCA RONCHIN

Ma non sono progetti. Il Comitato dove tra l'altro non c'era nessun ministro oltre a lei...

FRANCESCA RONCHIN FUORI CAMPO

Anche Galletti che alla riunione del comitatone non era presente, è convinto che le navi saranno spostate.

GIAN LUCA GALLETTI – MINISTRO DELL’AMBIENTE

Il Comitatonone nell’ultima riunione di novembre ha stabilito che le grandi navi non passeranno più.

FRANCESCA RONCHIN FUORI CAMPO

Un déjà-vu: il ministro l’aveva detto già 3 anni fa.

TGR VENETO 9/04/14

GIAN LUCA GALLETTI – MINISTRO DELL’AMBIENTE

Ci sono due obiettivi: portare al più presto le navi fuori dal canale di Venezia.

FRANCESCA RONCHIN FUORI CAMPO

Nel 2014 l’idea era di deviarle sul canale Contorta ma poiché gli scavi impatterebbero sulla laguna, la commissione di valutazione di impatto ambientale mette lo stop. Oggi il Comitatonone, punta su Marghera. A settembre, la MSC viene circondata. Secondo i comitati No Grandi Navi, le navi da crociera devono andarsene da tutta la laguna.

TOMMASO CACCIARI – COMITATO NO GRANDI NAVI

Ma come fa uno a dichiarare che in una zona che non sanno qual è, in aree che non sanno quali sono, che non sanno di chi sono e con che soldi comprarle dire “ti faccio un porto in 3 anni”. E la gente invece di mandarli a fanculo i giornalisti locali, nazionali e europei scrivono “in 3 anni c’è il porto”.

FRANCESCA RONCHIN FUORI CAMPO

Il timore è che le navi spostino una massa d’acqua tale da erodere i fondali.

MASSIMO BERNARDO – PRESIDENTE PROPELLER CLUB VENEZIA

Guarda il fango qua...

FRANCESCA RONCHIN

Il canale va da qui a dove?

MASSIMO BERNARDO – PRESIDENTE PROPELLER CLUB VENEZIA

Alle briccole.

FRANCESCA RONCHIN

Alle briccole. E in questo stesso canale dovrebbero convivere sia le navi da crociera che le navi da cargo come queste...ma non potrebbero allargare il canale?

MASSIMO BERNARDO – PRESIDENTE PROPELLER CLUB VENEZIA

Non sarebbe più salvaguardato l’ecosistema lagunare.

FRANCESCA RONCHIN

Perché?

MASSIMO BERNARDO – PRESIDENTE PROPELLER CLUB VENEZIA

Perché il mare probabilmente entrerebbe con forza in laguna...

FRANCESCA RONCHIN

Puntano su Marghera, ma qui ancora si aspettano le bonifiche e servono i fondi.

MASSIMO BERNARDO – PRESIDENTE PROPELLER CLUB VENEZIA

Alcuni dicevano addirittura che volevano portarle qua le navi, capito? Questo discorso del Comitato è stato fatto a mio avviso, proprio perché non potevamo più avere in laguna la battaglia navale tra i No Grandi Navi e i favorevoli alle grandi navi.

FRANCESCA RONCHIN FUORI CAMPO

L'idea è che se oggi le navi arrivano alla marittima di Venezia passando da San Marco, in futuro entreranno dalla bocca di Porto Malamocco. Le navi più piccole potranno raggiungere la marittima di Venezia attraverso il canale Vittorio Emanuele, quelle più grandi si fermeranno a Marghera dove ci sono Petrovil, Eni e Ilva.

FRANCESCA RONCHIN

Secondo lei perché è uscita l'ipotesi Marghera?

SERGIO LUCCHI – PRESIDENTE INDUSTRIALI MARGHERA

Perché l'industria forse ha meno voce in capitolo di altre componenti qua a Venezia. Ma non mors tua vita mea.

FRANCESCA RONCHIN FUORI CAMPO

In base alle leggi portuali, la precedenza su navi commerciali e industriali, spetta a quelle che trasportano i passeggeri.

FRANCESCA RONCHIN

Far passare le navi da crociera in questa zona industriale, per voi sarebbe una buona idea?

PILOTA DI PORTO SAUL MAZZUCCO – BARCA

Il problema è solo lo spazio: se mai entreranno, insomma.

FRANCESCA RONCHIN

Perché per lei non entreranno?

PILOTA DI PORTO SAUL MAZZUCCO – BARCA

Beh, attualmente è impossibile portare una nave da 200mila tonnellate. Qua il canale è largo 60 metri sotto, quindi 60 metri con 50 di scafo...insomma...

ANDREINA ZITELLI – UNIVERSITÀ IUAV VENEZIA

Scaviamo ulteriormente dentro la laguna di Venezia dei fanghi tossici che poi dobbiamo allocare, dobbiamo trattare, dobbiamo sistemare da qualche parte, dobbiamo fare delle discariche dedicate. Tutti sanno che a Marghera non si andrà mai, che il Vittorio Emanuele non si scaverà mai, che le compagnie tenderanno di restare il più possibile alla Marittima, finché possono. Tra qualche anno se ne occuperà qualche altro governo e quindi si troverà la patata bollente in mano.

FRANCESCA RONCHIN FUORI CAMPO

Una patata bollente potrebbe arrivare anche dal mercato crocieristico. Da qui al 2030 le navi più vendute saranno quelle da 200mila tonnellate, il doppio di oggi.

RAFFAELE CAPPIELLO – PILOTA DI PORTO

La nave di queste qua che abbiamo visto l'altro giorno di 300 metri porta 5mila passeggeri, quella lì ne porta 8mila; quindi è anche una scelta politica di dire "facciamo, incrementiamo il turismo, incrementiamo tutto un indotto".

FRANCESCA RONCHIN FUORI CAMPO

La capitaneria di Venezia già nel 2012 aveva stabilito che se si vuole portare a Marghera una delle navi che solcheranno i mari nei prossimi anni, quindi indicativamente di lunghezza superiore ai 300 metri e larga 40, il canale Malamocco-Marghera bisogna allargarlo.

RAFFAELE CAPPIELLO – PILOTA DI PORTO

Qui sono 120 metri, poi qui diventano 80... e anche qua sono 80... e però qui bisogna modificare.

GIAN LUCA GALLETTI – MINISTRO DELL'AMBIENTE

É una valutazione che faremo quando abbiamo il progetto: se ad esempio non dobbiamo allargare e non dobbiamo scavare, probabilmente non sarà necessaria una VIA.

FRANCESCA RONCHIN

Però quello praticamente è impossibile, perché la capitaneria già nel 2012...

GIAN LUCA GALLETTI – MINISTRO DELL'AMBIENTE

E allora valuteremo la valutazione di impatto ambientale. Devo vedere il progetto prima e dopo la Commissione VIA deciderà.

FRANCESCA RONCHIN FUORI CAMPO

L'ultima autorizzazione a scavare nella laguna, risale al canale Malamocco-Marghera, il canale dei petroli, anno 1964, che per l'alto impatto ambientale resta esempio da non ripetere.

MASSIMO BERNARDO – PRESIDENTE PROPELLER CLUB VENEZIA

Con tante incertezze, gli armatori cominciano a dirottare le navi; alcune su Trieste, altri su Ravenna, altri addirittura su porti esteri.

FRANCESCA RONCHIN FUORI CAMPO

Nelle giornate più affollate, il porto della marittima a Venezia, controllato fino al 2024 da VTP che per il 49% appartiene alle compagnie croceristiche, si presenta così.

FRANCESCA RONCHIN

Le compagnie a questo punto forse dicono "perché rimanere a Venezia, è meglio andare da un'altra parte"...

GIANNI MION – PRESIDENTE VTP – MARITTIMA VENEZIA

Personalmente invece io vedo che sono disponibili a fare qualsiasi sacrificio pur di rimanere a Venezia

FRANCESCA RONCHIN FUORI CAMPO

Chi abita a Venezia vive con una certa insofferenza l'invasione di turisti. Secondo il New York Times Venezia sta diventando una nuova Disneyland. 6mila bed and breakfast; teatri, uffici e ospedali vengono trasformati in hotel.

RESIDENTE VENEZIA

Questa è la politica di Venezia che non ascolta i veneziani, se ne fregano, siamo di troppo anche. C'è commercio, c'è il turismo, c'è soldi.

FRANCESCA RONCHIN FUORI CAMPO

Il display elettronico fa il countdown dei residenti.

RESIDENTE VENEZIA

Se ne vanno via e fanno tutti alloggi temporanei, bed and breakfast...

FRANCESCA RONCHIN

Abitare a Venezia costa sempre di più?

RESIDENTE VENEZIA

Costa caro.

FRANCESCA RONCHIN

Aumentano i bed and breakfast...

RESIDENTE VENEZIA

Aumentano i bed and breakfast, aumentano gli alberghi e gli abitanti vanno via.

FRANCESCA RONCHIN

Troppi turisti?

RESIDENTE VENEZIA

Sì.

FRANCESCA RONCHIN

Troppi.

FRANCESCA RONCHIN FUORI CAMPO

Mentre i veneziani vogliono le navi fuori dalla laguna, il sindaco appoggia l'ipotesi Marghera.

LUIGI BRUGNARO – SINDACO VENEZIA

Il peccato è perdere qualsiasi posto di lavoro. Noi vogliamo mantenere i posti di lavoro. Io ho avuto un incarico preciso, questa soluzione l'avevamo messa alle elezioni, quindi il mandato che ho è precisissimo, la città vuole questo. Quelli che sono andati a votare - sa quel voto, quello che vale, no quei referendum che fanno i no global, ste robe qua.

FRANCESCA RONCHIN FUORI CAMPO

E quindi per ora la battaglia sui progetti si gioca a Porto Marghera, area di crisi complessa dove da tempo già si attendono 250 milioni di euro per le bonifiche.

CORRADO CLINI – MINISTRO AMBIENTE GOVERNO MONTI

La realizzazione del porto nell'area di Porto Marghera può essere il volano per la riqualificazione di quel territorio. Contestualmente a questo decreto ne feci un altro sulla semplificazione delle procedure per la bonifica di Porto Marghera.

FRANCESCA RONCHIN

Lei come soluzione già immaginava Marghera?

CORRADO CLINI – MINISTRO AMBIENTE GOVERNO MONTI

Marghera come punto di riferimento per una riqualificazione produttiva e come punto di riferimento per la logistica compresi i servizi alberghieri.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Il Governo ha annunciato che entro 3 anni la soluzione è pronta. Ecco. Però è un po' difficile crederlo visto che ancora di progetti non c'è traccia. E anche vista l'esperienza di altri grandi opere che sono da quelle parti, il Mose. Noi comunque aspettiamo pazienti. Abbiamo pazienza e fiducia. Chi è un po' meno paziente è invece la cantieristica delle grandi navi da crociera che ha già previsto e progettato per il 2028 delle navi il doppio più grandi di quelle attuali. Ecco, quello che non vorremmo è che una volta fatti i progetti e trovata la soluzione poi ci rendiamo conto che la misura che abbiamo preso è sbagliata.